

Somnium Hannibalis di Chiara Prezzavento

Scrivere un romanzo storico presuppone un paio di forti capacità del narratore: rigoroso contesto storico (history), collegato a una storia (story) in grado di colpire profondamente il lettore. Ovvero:

1. La verosimiglianza storica del romanzo – o del racconto – deve essere stringente; lo scrittore deve conoscere molto bene il periodo storico su cui intende innestare gli eventi romanzati, studiando a fondo ciò che accadde in quei luoghi nel momento preso in esame.
2. L'autore deve saper tratteggiare bene i protagonisti, esistenti o meno, con tutte le verosimili suggestioni e condizionamenti culturali di quell'epoca.

Su questa base, il romanzo **Somnium Hannibalis** di **Chiara Prezzavento** soddisfa potentemente ogni presupposto. Parliamo della storia di **Annibale**, inserito nel contesto successivo alla sconfitta della Seconda Guerra Punica, quando era alla corte di **Antioco III** re di Siria.

La quarta:

Il luogo è Apamea, l'anno il 191 avanti Cristo.

Annibale Barca vive da esule alla corte seleucide, avvolto in un alone di leggenda, dubbio e amarezza.

Il Re di Siria, Antioco III il Grande, sconfitto in una sconosciuta campagna contro Roma, si rivolge proprio al vecchio generale che aveva predetto inascoltato il disastro, e per tutto un pomeriggio e una notte d'estate lo interroga impietosamente sui suoi sogni pericolosi, sulla vittoria e

sulla sconfitta.

In cerca di ragioni per la sua disfatta, il Re troverà invece una storia fiammeggiante e tormentosa, senza respiro, colma di sangue, di battaglie, di sogni e di solitudine, una storia sulla guerra, il destino, la paura e il prezzo che si paga per la gloria.

Il pretesto del romanzo è quindi Annibale che racconta al Re la sua Campagna d'Italia, finita indegnamente dopo trionfi su trionfi, dopo epiche battaglie che ancora fanno storia. Barca cova il suo inesauribile risentimento per Roma e vuole coinvolgere il re siriano nell'eterna pugna contro la Città Eterna, e per questo gli racconta fin nei minimi dettagli venti anni di Campagna svelando istanti, misteri, drammi, dubbi, esitazioni, esaltazioni, vittorie, passi falsi, grandi ingegni, tessendo una trama sottile talmente verosimile da farci apparire Annibale di fronte ai nostri occhi, mentre sbirciamo oltre il libro per ascoltarlo raccontare ogni evento avvenuto allora, quando Roma sembrava sull'orlo della sconfitta finale e il modo razionale di combattere dei Romani soccombeva al suo modo levantino di dare battaglia, creativo ed elevato alle potenze della sua mente che nemmeno **Scipione l'Africano**, pur alla fine vittorioso, seppe eguagliare.

Annibale sarà un vostro amico, al termine del libro, e il desiderio di ricominciare la lettura della Prezzavento vi sembrerà un ottimo modo per penetrare ancora più a fondo in quei tempi lontani per respirare ancora una volta l'atmosfera cruenta, antichissima e reintegrata di ogni entropia che il tempo le ha fatto perdere.

SOMNIUM HANNIBALIS

Autrice: Chiara Prezzavento

Editore: Robin (9 luglio 2009)

Isbn: 978-8873715214



Chiara Prezzavento

Somnium Hannibalis

L'ultimo dei Barca, la cenere e il sangue



LA BIBLIOTECA
1871